

del precedente esercizio viene a dare un disavanzo complessivo di 330 milioni. A questo punto il Consigliere Nocentini si domanda quale è la perdita vera dell'esercizio. In essa vi influiscono due elementi e cioè perdita di competenza e perdita derivante dalla revisione. Quella di competenza [e perdita derivante] è di 205 milioni perché 110 milioni provengono da sopravvenienze passive di precedenti esercizi emersi in seguito ad una accurata revisione appositamente predisposta. È doveroso, però, notare che a diminuire questa perdita ha contribuito un reddito di carattere eccezionale proveniente dalla vendita della Finme Ker all' I.N.A. del noto immobile di Via Lucullo. Crede che così impostato, il bilancio risponde a criteri di correttezza tecnica e contabile.

Il Presidente del Collegio Sindacale dichiara che il Collegio stesso si limita a prendere atto della situazione.

Il Presidente ritiene che con l'accantonamento proposto dei 150 milioni, in aggiunta a quelli di legge, vi siano sufficienti fondi a fronte delle partecipazioni assicurative e ciò anche per quanto riguarda la Finme a proposito della quale prospetta analoghe considerazioni.